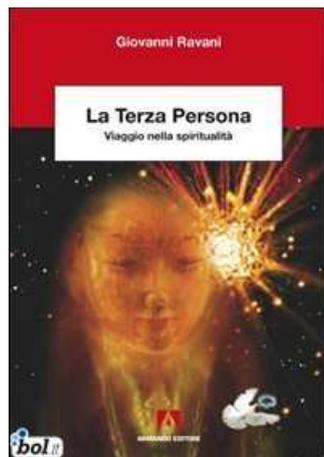


Antigua Tau

PRESENTAZIONE LIBRARIA



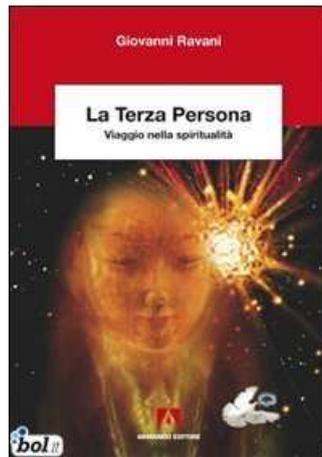
LA TERZA PERSONA *Viaggio nella spiritualità*

Genere saggistica

Autore: Giovanni Ravani

Edizioni: Armando Editore

A partire da una ricerca trasversale in scienza, filosofia e teologia, questo saggio offre interessanti stimoli di riflessione sulla spiritualità, sulla sua natura e sulle teorie che nel corso degli anni ne hanno tratto fondamento. Con nuove logiche e risposte a complessi quesiti, scioglie in un linguaggio accessibile dissacrazioni di massime filosofiche, la teorizzazione di nuove unità fisiche, una inusuale psicoanalisi della personalità di Lucifero e soluzioni in chiave metafisica ai problemi psichici, generando infine un apprendimento prolifico e assolutamente pregnante emozioni. Le venticinque poesie autografe intercalate ed un breve stralcio autobiografico, rendono ulteriormente godibile la lettura. L'impressione generale è che si stia aprendo un ciclo differente nell'ambito del panorama sulla spiritualità. Un libro raccomandato a chi cerca soluzioni razionali alle domande poste dall'esistenzialismo.



Il percorso degli estremi

La vita di un uomo, di una donna, è un'insieme di esperienze stese lungo una linea snodata sulla direttrice del tempo, ove ognuno ha il suo percorso e le esperienze assumono direzioni differenti. Su queste linee, che spesso si intersecano con altre di altri e poi se ne distaccano, le vie del tempo conducono in luoghi diversi, seguendo direzioni tortuose, ripiegando più volte in posti noti o descrivendo traiettorie confuse, quasi fossero uno scarabocchio sopra un foglio bianco. In questa incertezza solo un fatto è chiaro: la possibilità di poter raggiungere due zone perfettamente opposte ma molto simili, due zone ove si risveglia lo spirito che conduce l'uomo nell'esistenza. Questo è il "percorso degli estremi": il percorso degli illuminati e dei dannati.

Quando l'uomo è giunto a un particolare limite di questa parabola, allora può iniziare a domandarsi cosa sia l'infinito e capire che ci può stare il tutto o il nulla, e immaginare che tutto e nulla possano coesistere in una sorta di rappresentazione teatrale, o infinito ologramma, permesso da un meccanismo detto "assolutizzazione", dove una frequenza viene lasciata scorrere a velocità infinita, generando due realtà, una vera e spirituale, fittizia l'altra materiale. Tutto questo però lo può fare solo uno spirito che sia infinito, nelle religioni viene chiamato Dio, anche se un nome preciso non potrà mai calzargli. A quel punto l'uomo si accorge di essere nulla, come nulla è tutto l'universo. Ed è felice di esserlo, perché questa sua caratteristica dona libertà. Ma quest'uomo non è ancora spirito puro e ha bisogno della creazione dove poter giocare oltre che meditare. Così finisce per ritrovarsi sulla riva di un fiume, che in un certo qual modo gli richiama lo scorrere del tempo; qui si trastulla coi sistemi che da sempre conosce e nel mezzo del fascino della creazione trova riposo, quel tanto che basta per riprendere a meditare su se stesso, sull'esistenza e sull'ente che ne regola lo svolgersi. Nella solitudine totale l'uomo estrapola i suoi pensieri più profondi e giunge a giustificare la creazione intera, col suo ludo e il suo travaglio. Nella quiete medita come uno yogi e... "gli sovviene l'eterno", con tutte le regole che gli è consentito comprendere. Ora l'uomo vuole solo sostare e bruciare in quella luce, ma non può, perché altre esperienze lo attendono.

Questo nel saggio: "La Terza Persona Viaggio nella spiritualità" di Giovanni Ravani .

Titolo La Terza Persona

AUTORE GIOVANNI RAVANI

Sinossi ampliata

La Terza Persona è un saggio sulla spiritualità che sconfina armoniosamente in narrazione e poesia.

Dopo alcune note personali, riguardanti le motivazioni ed il percorso spirituale fatto dall'autore, si apre una breve ma esauriente panoramica introduttiva alla spiritualità. Questa servirà da "collante" per unificare i tanti argomenti a venire.

La prima trattazione esamina il mondo dello spirito relazionandolo alla psiche umana.

Dapprima mette in luce il fenomeno della superbia o amor proprio, inquadrandolo vicino all'egocentrismo e alla fragilità-precarietà dell'essere.

Poi evidenzia come tutto il genere umano sia più o meno marcatamente vittima di una realtà falsata, che coincide con la convinzione di essere Dio. A questo punto inizia una ricerca sui problemi esistenziali, e si indicano i metodi della conoscenza e della coscienza per giungere alla soluzione degli stessi primi. Se adottati in accordo queste consentono di trovare le risposte cercate. La coscienza tuttavia si ottiene solo per esperienza di vita, quindi significa intraprendere un percorso avventuroso che porta in posizioni estreme. Solo quando si giunge ai limiti, si accende l'illuminazione sulla vera essenza umana. Il percorso degli estremi può essere allora seguito lungo due sensi, ed i risultati della visione che appare ai capolinea, sono diametralmente opposti. Buio e disperazione si trovano da una parte, luce e felicità dall'altra. Sono questi gli esiti della spiritualità umana che si risveglia in luoghi differenti.

Paradossalmente, là dove l'essere trova appagamento e soddisfazione materialistica, scaturisce la noia e la disperazione più cupa. Nella posizione opposta, ove si incontra sofferenza ed umiliazione, nasce l'amore per il prossimo e la vera felicità dell'anima. La spiegazione di questa dicotomia è vista in relazione all'essenza primaria umana che è di natura spirituale, natura a cui ogni persona inconsapevolmente tende. Quanto più la materia annichilisce, tanto meglio e luminosamente si libera lo spirito. Le conseguenze delle esperienze estreme, conducono a vari esiti che vanno dalla disperazione totale, con sperperi ed abusi, fino al misticismo più elevato e all'amore per il prossimo e per tutto il creato. Tutta la fenomenologia descritta è razionalizzata su basi logiche, scientifiche e spirituali.

La seconda dissertazione, come anche le altre, verte sullo spirito e per il suo svolgimento prende in oggetto lo studio dell'entità infinito con le sue varie implicazioni fisiche, logiche e spirituali. Trattando d'infinito esamina la possibilità dell'esistenza dell'ente che governa tutto: Dio.

La trattazione seconda, parte dall'"analisi logica" dello spazio e del tempo, dando un quadro generale approfondito che comprende l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo. Poi viene fatta l'ipotesi di un tutto energetico infinito accanto al nulla totale. In una visione del processo creativo si mostra come Dio abbia potuto distinguere due dimensioni parallele in un solo atto creativo eterno ed immutabile. Sono le due dimensioni dello spirito e della materia. Il prospetto che vede originarsi lo spazio-tempo dalla dimensione materiale, è relazionato al determinismo della tendenza fra tutto e nulla osservati in un'alternanza universale. Ogni concetto è enunciato con linguaggio semplice e dettagliato, senza lasciare spazio ad interpretazioni del lettore. In questo modo la lettura risulta essere molto facile e lineare. Tutto è

stato reso volutamente elementare affinché qualsiasi persona possa affrontarne lo studio. In quest'ottica viene allora esaminata l'espansione cosmica e si postula che essa non sia solo un fenomeno che riguarda gli astri, ma che sia qualcosa di molto più profondo, radicato nella materia fino a vedere le lunghezze di Planck.

In ultima analisi l'espansione tocca l'essenza stessa dello spazio. Si scopre così che la realtà non è razionalizzata in settori, ma è il risultato dell'addensamento di qualcosa di indefinito. L'alternarsi di addensamento ed espansione genera materia ed antimateria in due tempi differenziati secondo l'ipotetico ordine, di nove dimensioni relazionabili alle superstringhe bosoniche. L'espansione e la contrazione spaziale avvengono quindi a velocità luminale e in questo modo si spiega il famoso paradosso dei gemelli Einsteiniano.

Si apre quindi l'orizzonte sull'esistenza di due orologi che regolano i tempi del creato. Sono l'orologio invertitore che è in grado di invertire il tempo e l'orologio maggiore. Non ci si accorge dell'inversione temporale, perché la sommatoria delle due impercettibili fasi porta dal passato al futuro.

In base allo scandire dei due orologi, si ha la concretizzazione delle quattro forze fondamentali della natura, compresa quella gravitazionale che prende origine da un infinitesimale scarto di fase in favore della materia. Così ha senso la condensazione energetica come base costruttiva di tutte le forme materiali. Questa dissertazione vede postulare una nuova e differente teoria fisica e lo fa in un'apoteosi dove scienza e spirito trovano la loro migliore unificazione.

Dissertazione sulle acque è il titolo del terzo trattato. Esso prende spunto dalla descrizione attenta dell'ambiente fluviale, per introdurre il lettore ad una realtà fatta di meditazione e contemplazione sovranaturale. Inizialmente è posta una narrazione autobiografica che parte dall'infanzia spensierata, vissuta fra le mille scorribande coi fedeli amici, e che abbraccia poi, l'arco di vita che porta alla maturità. In un momento preciso la vita del protagonista viene sconvolta da tre forti dispiaceri: l'abbandono da parte del padre, la chiamata al servizio di leva ed il tradimento da parte dell'amata fidanzata. In quell'esatto momento anche i vecchi amici sono lontani, non torneranno mai più. Inizia così un lungo periodo di solitudine e riflessione, vissuto per lo più lungo un fiume che diventa rifugio spirituale e di pace. Il protagonista scopre un nuovo mondo, fatto di meditazione e sensazioni mai provate che penetrano l'anima fin nei più profondi recessi. Invece che essere sconvolto da turbamenti, egli trova la quiete dello spirito e una nuova visione della vita che lo porta ad allontanarsi dai lustrini consumistici offerti dal mondo. Il vissuto lungo il fiume divide fra esperienze metafisiche profonde e nuove scoperte, all'insegna di una leggerezza spirituale estrema. Al termine del trattato è posta una polemica sul precario stato in cui versano i fiumi del nostro paese.

Quarto e conclusivo trattato è la Dissertazione sulla caduta degli Angeli.

Inizialmente è data la versione più accreditata della narrazione dell'arcano evento. Viene poi dimostrato in modo logico che detta narrazione potrebbe essere attendibile e descriverebbe fatti realmente accaduti. Segue una ricostruzione dell'atto creativo universale, partendo dalle basi postulate nel secondo capitolo del libro, relazionate al racconto biblico della Genesi. Qui viene fatta l'analisi delle motivazioni che hanno indotto alcuni angeli a cadere dal loro stato di grazia. In un contesto umanamente comprensibile sono poi mostrate le motivazioni creazionali dell'Altissimo ed Eterno. Si evidenzia anche il parallelismo fra tutto ciò e l'insegnamento teo-filosofico dato nel IV sec. da S. Agostino.

Il fulcro di tutta la dissertazione è la figura di Lucifero, il primo e più bello fra gli Angeli. In un'analisi a tutto tondo del personaggio, si studiano i rapporti che intratteneva con Dio, i motivi che lo hanno indotto alla

ribellione e le dinamiche con cui ha concretizzato il proprio tradimento: è una vera e propria psicanalisi del demonio. Lucifero viene in seguito osservato accanto alla figura di Eva: un essere caratterialmente opposto rispetto al diavolo. Dopo un breve ma attento studio dell'infedeltà dei due progenitori della stirpe umana, c'è una ricerca sul fenomeno universale del bene e del male.

La quarta trattazione è la più completa e riassuntiva. Tutto quello che è stato espresso nei precedenti tre capitoli, viene qui rielaborato in una sintesi che offre tutte quante le risposte ai quesiti esistenziali di sempre.

Le venticinque poesie presenti, aiutano il lettore a calarsi nello stato d'animo con cui è stata realizzata l'opera.

Giovanni Ravani

LA TERZA PERSONA

Genere saggistica

Autore: Giovanni Ravani

Edizioni: Armando Editore

A partire da una ricerca trasversale in scienza, filosofia e religione, questo saggio offre interessanti stimoli di riflessione sulla spiritualità, sulla sua natura e sulle teorie che nel corso degli anni, ne hanno tratto fondamento.

Un percorso che comincia intorno alla metà del secolo scorso, quando le filosofie orientali, cariche di misticismo ed esoterismo, cominciarono ad avere risonanza e ad influenzare il mondo occidentale. Grazie anche a numerosi viaggi compiuti in quel periodo nei luoghi di culto e alle diverse teorie sul misticismo nate nel corso degli anni, il dibattito sulla spiritualità sembra registrare nuovi e sempre più alti picchi di popolarità.

Giovanni Ravani è un filosofo e fisico italiano, impegnato da anni in fisica e astrofisica; contribuisce con pubblicazioni e rassegne specifiche del settore. Dopo l'incontro con personalità del misticismo, si è fortemente impegnato nella ricerca di una teoria unificatrice tra escatologia e scienza in senso lato.

Per acquistare il libro in internet:

http://www.macrolibrarsi.it/libri/_la-terza-persona-viaggio-nella-spiritualita.php